

VERBALE
SEDUTA DEL 06/11/2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 06 (sei) del mese di novembre la Commissione 7 è convocata alle ore 12.00 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Approfondimento sul tema residenza e servizi comunali. legato ad atti e competenze della commissione, con audizione del Dott. Iacopo Giannesi, Dirigente Servizi Demografici
3. Approvazione verbali sedute precedenti
4. Varie ed eventuali

E' presente, collegato in via telematica, il Dott. Iacopo Giannesi, Dirigente Servizi Demografici

La Presidente Bianchi, verificata la presenza dei seguenti consiglieri, tramite la chiamata con l'appello,

| CARICA | NOMINATIVO | SOSTITUITO DA |
|----------------|----------------------|----------------|
| Presidente | Bianchi Donata | |
| Vicepresidente | Moro Bundu Antonella | Palagi Dmitrji |
| Componente | Di Puccio Stefano | |
| Componente | Monaco Michela | |
| Componente | Monti Maria Grazia | |
| Componente | Razzanelli Mario | Cellai Jacopo |
| Componente | Rufilli Mirco | |
| Componente | Sparavigna Laura | |
| Componente | Tani Luca | |

apre la seduta alle ore 12.10, essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi inizia la seduta, presenta e ringrazia il Dottor Giannesi per la sua presenza ed illustra come il tema della residenza anagrafica sia già stato affrontato in passato e come alla residenza anagrafica siano legate la possibilità di accedere a servizi correlati alla salute, al supporto al reddito, al reinserimento professionale ecc. Si tratta di un tema che talvolta si "trascina" anche per il godimento di servizi aggiuntivi da parte di minorenni nati in un nucleo con difficoltà ad accedere alla residenza anagrafica. Ricorda che nel 2019 è stato anche portato a termine all'interno della Commissione 7 un lavoro di approfondimento del tema dell'esercizio del diritto all'istruzione attraverso servizi ausiliari. A Firenze da quest'anno, grazie ad un accordo che il Comune di Firenze ha realizzato con Regione Toscana tramite l'Assessore Funaro, il tema della residenza anagrafica non è più discriminante per avere l'accesso alla cedola libraria. Nei vari approfondimenti fatti con alcune realtà associative e l'Ufficio Immigrati, è tornato anche l'argomento della residenza fittizia. Chiede quindi al Dott. Iacopo Giannesi di illustrare i criteri di accesso alla residenza anagrafica e lo strumento della residenza fittizia (introdotto nel nostro Comune già da molti anni), ed il relativo target della popolazione interessata.

Giannesi spiega che la residenza fa parte di un settore più ampio che riguarda tutti i servizi anagrafici. Premette che lui ed i componenti del Servizio che dirige sono Ufficiali di anagrafe che effettuano un lavoro in un settore di competenza statale. Sono tenuti ad applicare numerose leggi sulla base di disposizioni del Ministero dell'Interno e della Prefettura. I comuni non hanno quindi in queste materie autonomia come in altre, dato che tali disposizioni vengono "dall'alto" e sono molto stringenti. Cita l'esempio delle scrupolose e dettagliate circolari sugli adempimenti ricevute in emergenza Covid in occasione delle passate elezioni. Compito dell'anagrafe è l'aggiornamento del registro anagrafico su delega del Sindaco quale Ufficiale di Anagrafe, tramite iscrizioni e cancellazioni. Obbligo di legge da parte del cittadino invece è quello di dichiarare entro 20 giorni la propria residenza, la quale sarà sottoposta a controllo della Polizia Municipale tramite il proprio nucleo informatori. A Firenze si hanno 20.000 iscrizioni l'anno, di cui alcune centinaia non risultano veritiere. Attraverso un verbale negativo la residenza può venire annullata legalmente. Informa che il 70/100 delle telefonate in arrivo al centralino 055055 sono dirette al servizio anagrafe. Le ultime grandi riforme di carattere nazionale hanno riguardato l'anagrafe attraverso servizi erogati come la carta elettronica o l'anagrafe nazionale. L'aggiornamento anagrafico serve anche per controllare il territorio cittadino e molte verifiche vengono effettuate anche in seguito a segnalazioni delle forze dell'ordine. In seguito all'emergenza Covid la presenza o meno di un componente in un nucleo familiare può pesare sull'Isee: occorre quindi cancellare chi non è presente nei tempi previsti, per poter garantire al nucleo familiare di usufruire di eventuali benefici. Il servizio Anagrafe non ha molti margini di intervento, ma gli è data la possibilità di verificare le residenze anagrafiche: attraverso la recente consegna delle mascherine per esempio è stato possibile fare accertamenti anche su stranieri in possesso di residenza, i quali erano però tornati da tempo al proprio paese di origine. Sottolinea le differenze tra le varie zone di Firenze: spesso in centro ci sono cittadini con residenze fittizie in immobili dove invece ci sono affitti turistici, affitti "a nero" o strutture ricettive abusive. Questo pesa sul bilancio comunale e provoca un danno per mancanza dei versamenti Imu o della riduzione di altre imposte. Accertare la veridicità o meno di queste residenze consente al Comune di recuperare tali imposte. Prosegue informando sul centro dedicato ai senza fissa dimora in Via del Leone, dove queste persone possono disporre di una residenza temporanea e vengono supportate dall'associazione che gestisce questo luogo. Sottolinea l'esistenza di varie situazioni di fragilità, chiarendo che - nell'ambito delle norme - si può fare molto sia per queste persone, sia per i minori. Afferma quanto il suo servizio, nonostante la carenza di personale, cerchi di sopperire in modo da essere in grado di effettuare iscrizioni anagrafiche anche in 24 ore in casi di urgenza. Il Servizio può intervenire anche su segnalazione e, a tale proposito, ritiene importanti le informazioni provenienti dai consiglieri. Per quanto riguarda i senza fissa dimora puntualizza il compito degli assistenti sociali, i quali dovrebbero seguire le persone anche per iscrizioni e cancellazioni anagrafiche. In Via del Leone sono 850 gli iscritti: sono stati fatti controlli su coloro che, pur essendo tornati nella propria patria, non hanno cancellato la residenza, talvolta anche con lo scopo dopo molti anni di chiedere la cittadinanza. Le casistiche sono quindi le più varie. Attraverso l'anagrafe si può operare dunque un controllo sulla città ricadente su vari settori. Puntualizza che l'ottenimento della residenza deve esistere prima della richiesta di altri diritti.

Bianchi invita i consiglieri ad approfondire questi temi e rivolge al Dott. Giannesi una domanda su segnalazioni che sono arrivate circa lunghi tempi di attesa per completare le procedure di rinnovo del permesso di soggiorno. Segnalazioni sono arrivate anche circa situazioni di ragazzi che a cui i ritardi hanno comportato una cancellazione anagrafica o il non godimento di borse di studio. A fronte di situazioni correnti in cui la persona percorre un iter giusto, chiede quali tipi di meccanismi possano produrre tali eventi.

Giannesi ribadisce quali siano gli obblighi di legge, cioè la dichiarazione entro 20 giorni da parte di un cittadino della propria dimora abituale. Esiste inoltre la norma di legge specifica che serve ad accertare la regolarità del soggiorno degli stranieri sul territorio nazionale. Questo per quanto riguarda gli stranieri extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno valido a vario titolo. Il permesso di soggiorno illimitato entro 60 giorni dalla consegna deve essere portato all'anagrafe. Se questo non succede il Comune deve invitare il cittadino a farlo: si tratta di un aiuto da parte dell'A.C., ma molte raccomandate non vengono ritirate. Molti sono in regola con la Questura ma non con l'anagrafe: a tale proposito ribadisce l'importanza del contributo dei servizi sociali nel fornire supporto ed informazione agli utenti. Rassicura i commissari che i servizi anagrafici non "cancellano" la residenza di un cittadino che si presenta con il permesso di soggiorno scaduto, ma stigmatizza che la Questura attualmente consegna ai cittadini anche permessi già scaduti. Al momento che

il cittadino straniero si presenta all'anagrafe (ancorché con il permesso scaduto) deve firmare una dichiarazione di dimora abituale/presenza sul territorio.

Bianchi lascia quindi la parola al Consigliere Palagi

Palagi affronta il tema della cancellazione della residenza per il quale si hanno due tipi di utenze interessate. In questo sono comprese le false residenze, su cui interverrà il censimento annunciato l'anno prossimo dalla Giunta - conseguente ai dati sulla distribuzione delle mascherine in particolare nel centro storico - e la "non residenza" per i senza fissa dimora. Cita la normativa nazionale che interviene nei confronti di chi vive all'interno di un immobile occupato. Afferma che le "fasce fragili" possono avere difficoltà anche nel ritiro di una raccomandata, riconosce le infinite situazioni rispetto alle quali l'A.C. probabilmente non ha abbastanza risorse per intervenire. Ribadisce la differenza della residenza in una seconda casa e la non residenza in condizione di fragilità.

Bianchi informa per inciso, prima di lasciare la parola ad altri partecipanti alla riunione, che sono disponibili due verbali in approvazione

Sparavigna ringrazia Giannesi per la chiarezza espositiva ed i vari temi trattati in maniera specifica. Chiede un focus circa la differenza fra domicilio e residenza, soprattutto per quanto riguarda le nuove generazioni under 40 che hanno impegni lavorativi o formativi in altre città e se, a tale proposito, esista un quadro normativo che concili queste esigenze.

Giannesi chiarisce come il domicilio sia un istituto del codice civile, non rilevante per l'anagrafe. La dimora abituale è la residenza, non il domicilio ed entrambi dovrebbero coincidere. Se si lavora fuori città si dovrebbe quindi spostare anche la propria residenza e la residenza la si deve dimostrare.

Ruffilli ringrazia il Dott. Giannesi per l'utilità delle spiegazioni fornite. Si augura che venga fatta chiarezza circa eventuali false residenze in centro storico e si augura che nel 2021 vengano fatte verifiche.

Bianchi ricorda il tema sollevato dal Consigliere Palagi circa il diritto alla residenza a persone che abitano immobili occupati: tema affrontato anche da altre città metropolitane italiane.

Giannesi si rammarica che il Servizio Anagrafe sia una materia trascurata ed auspica una valorizzazione da parte del C. Comunale. Sulle residenze in immobili occupati cita una legge del 2014 secondo cui l'occupante abusivo non ha titolo ad iscriversi all'Anagrafe. Lascia ai consiglieri la valutazione politica a questo proposito. Iscrivere un occupante abusivo renderebbe nulla l'iscrizione. La differenza con i senza fissa dimora è che questi ultimi hanno un abitare precario.

Bianchi ricorda che, per quanto riguarda la residenza fittizia, esiste un regolamento comunale ad hoc

Giannesi conferma l'esistenza di una procedura a tale proposito attraverso anche il parere di assistenti sociali. Sui casi urgenti o "delicati" l'Ufficio può intervenire con rapidità

Palagi informa che è stato approvato un atto dove si chiede ad altri comuni della città metropolitana di intervenire sulle residenze fittizie. Ritiene importante tenere questa tematica al centro della discussione politica. In seguito alla norma sulle residenze abusive - contestata in termini di costituzionalità - ritiene sia corretto che gli uffici amministrativi non si possano intestare procedure che potrebbero risultare illecite.

Sparavigna ritiene che tale questione necessiti di un forte confronto di natura politico prima che un parere tecnico, per rendere erogabili e fruibili diritti sociali ad ogni individuo indipendentemente dalle condizioni e dagli stili di vita. Si trova invece d'accordo sull'affermazione di come l'anagrafe sia una fotografia della realtà, ma ritiene che certe procedure possano anche provocare involontarie iniquità nei confronti dei cittadini. Afferma che il distinguo fra dimora abituale e residenza non rispecchia la flessibilità dei lavoratori under 40. Conclude affermando che la parte tecnica deve fornire un aiuto per contestualizzare questo fenomeno, ma l'input deve venire dalla parte politica al fine di conciliare questi diversi stili di vita. Le procedure non devono essere rigide ma rispecchiare la volontà politica

Giannesi afferma di avere con il Servizio Anagrafe le "mani legate" sul tema occupazioni abusive, a tutti gli effetti attualmente non molte. Un altro tema per questa commissione ritiene che possa essere l'informazione a tutte le altre persone, informazioni atte ad aiutarle a trovare una residenza corretta. Ribadisce l'importanza dell'informazione alle persone per evitare la cancellazione anagrafica.

Bianchi ringrazia Giannesi per la disponibilità e riconosce l'importanza dell'informazione anche attraverso il servizio immigrati o lo sportello informa donna con procedure semplici e distribuzione di materiali, magari multilingue. Auspica approfondimenti circa i lunghi tempi della questura per il rilascio del permesso soggiorno

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

che può interferire con altre procedure amministrative. Altri approfondimenti per il futuro potrebbero riguardare eventuali formule nei termini di legge per facilitare i riconoscimenti della flessibilità e modularità delle generazioni under 40 e l'aspetto dei target che potrebbero beneficiare temporaneamente della residenza fittizia.

Vengono approvati i verbali delle sedute del 16.10.20 e del 21.10.20

Giannesi suggerisce che in Commissione 7 potrebbe essere affrontato anche il tema dell'area metropolitana per quanto riguarda i residenti senza fissa dimora nei comuni limitrofi e suggerisce di coinvolgere per questo l'Assessora Meucci

Bianchi concorda circa l'audizione dell'Assessora e conclude citando il tema dell'informazione, quello politico legato alla normativa 2014 e quello amministrativo legato ai rapporti con l'area metropolitana per quanto riguarda le residenze fittizie negli altri comuni.

Il Consigliere Rufilli esce alle ore 13,18

La Presidente Bianchi ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13,21.

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

| CARICA | NOMINATIVO | SOSTITUITO DA |
|----------------|----------------------|----------------|
| Presidente | Bianchi Donata | |
| Vicepresidente | Moro Bundu Antonella | Palagi Dmitrij |
| Componente | Di Puccio Stefano | |
| Componente | Monaco Michela | |
| Componente | Monti Maria Grazia | |
| Componente | Razzanelli Mario | Cellai Jacopo |
| Componente | Rufilli Mirco | |
| Componente | Sparavigna Laura | |
| Componente | Tani Luca | |

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 23.12.2020

La Presidente

Donata Bianchi



La Segretaria

Paola Landi

